

REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE  
DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE  
E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
**SERVIZIO 4 FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R.S. 28 Febbraio 1979 n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 7 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 2518 del 08/06/2020 con il quale è stato conferito al Dr. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 200 del 28 Maggio 2020;

**VISTA** la nota prot. n. 20549 del 19/05/2020 con la quale è stato notificato al Dr. Domenico Carta Cerrella il decreto di conferimento incarico di Dirigente del Servizio 4 n. 1449 del 18/05/2020;

**VISTO** l'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21, come sostituito dall'art. 98 della L.R. n. 9/2015;

**VISTO** il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

**VISTI** i regolamenti (UE) 2016/2031 e 2019/2072 del Parlamento europeo e del Consiglio relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

**VISTO** il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

**VISTO** l'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 19/2021, che determina le finalità e le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

**VISTO** il D.D.G. n. 1339 del 24/05/2017, con il quale è stato riorganizzato questo Servizio;

**VISTA** la notifica ufficiale di questo Servizio nel sistema Europhyt n.1370 del 16/04/2021, aggiornata in data 07/06/2021, di ritrovamento di un focolaio in n. 7 vivai di piante ornamentali, in Sicilia orientale, infestati da *Ripersiella (Rhizococcus) hibisci*, come confermato dalla determinazione analitica dell'Università di Catania;

**CONSIDERATO** che questo Servizio Fitosanitario Regionale ha accertato la presenza del suddetto organismo nocivo, attualmente classificato come organismo nocivo rilevante da quarantena con presenza non nota nell'Unione (allegato II/A del Reg. 2019/2072), in alcuni vivai ricadenti in territorio dell'ex provincia di Catania;

**CONSIDERATA** l'opportunità di procedere con urgenza all'emanazione delle necessarie misure fitosanitarie per i vivai, in applicazione degli artt. 17 e 18 e dell'allegato II del regolamento (UE) 2016/2031 e dell'art. 31 comma 2 del Dlgs.vo n. 2/2021 n. 19.

**VISTO** il parere positivo espresso dal Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 23/06/2021, sulle misure fitosanitarie riportate nell'allegato A del presente decreto;

## **A T E R M I N I   D E L L E   V I G E N T I   D I S P O S I Z I O N I** **D E C R E T A**

### **Art. 1**

Con l'obiettivo di eradicare i focolai della cocciniglia *Riparsiella (Rhizoecus) hibisci* ed impedirne la diffusione nel territorio regionale, sono istituite le misure fitosanitarie di eradicazione nei vivai, riportate nell'allegato A, che è parte integrante del presente decreto. Le suddette misure sono a cura e spese dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei vivai ove sono presenti le piante ospiti dell'organismo nocivo, indicate nell'allegato A.

### **Art. 2**

Questo Servizio Fitosanitario, continuerà ad effettuare il monitoraggio rafforzato nelle aree in cui sono localizzati i vivai infestati, al fine di eradicare l'organismo nocivo di cui all'art. 1. Qualora non si riesca ad ottenere l'eradicazione dei focolai della cocciniglia in tempi brevi, con successivo provvedimento saranno individuate le zone delimitate, in applicazione della vigente normativa fitosanitaria.

### **Art. 3**

Chiunque non ottemperi alle misure fitosanitarie adottate con il presente decreto, è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

### **Art. 4**

Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa riferimento al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, al regolamento (UE) 2016/2031, nonché alla vigente normativa in materia fitosanitaria.

### **Art. 5**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito istituzionale di questo Assessorato.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line, tutti gli elementi identificativi del provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Palermo, 23/07/2021

Firmato

**Il Dirigente del Servizio Fitosanitario**  
(Domenico Carta Cerrella)

Firmato

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(Dario Cartabellotta)

*Firme autografe sostituite a mezzo  
stampa ai sensi art.3 c.2 Dlg.vo n.39/93*



## Regione Siciliana

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

### SERVIZIO 4 FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

ALLEGATO "A" AL DD N. 2794 del 23/07/2021

#### **MISURE FITOSANITARIE PER L'ERADICAZIONE DI *RIPERSIELLA HIBISCI* IN VIVAIO**

##### **Premessa**

##### *Descrizione e biologia dell'insetto*

*Ripersiella* (= *Rhizoecus*) *hibisci* è una cocciniglia appartenente alla famiglia *Pseudococcidae*, che vive prevalentemente nel terreno, nutrendosi a spese delle radici delle piante ospiti, con un apparato boccale pungente succhiante. Presenta il corpo di forma ellittica, ricoperto da una polverina cerosa biancastra. Le femmine adulte, lunghe 1,2-2,4 mm e prive di ali, si sviluppano attraversando 3 stadi giovanili e vivono circa un mese. Le uova sono deposte in ovisacchi cerosi bianchi e allungati (circa 2 mm); ciascun ovisacco può contenerne fino a 80 circa. I maschi adulti si rinvencono raramente e vivono 1 o 2 giorni, durante i quali possono emergere sulla superficie del suolo, per mettersi in volo alla ricerca di una femmina con cui accoppiarsi, pur essendo deboli volatori. Questa cocciniglia infesta principalmente piante in vaso, preferibilmente in serra dove le popolazioni possono crescere rapidamente, in condizioni favorevoli durante tutto l'anno. Una generazione (uovo-adulto-uovo) può svolgersi in 60-90 giorni. Tutti gli stadi di sviluppo possono essere presenti contemporaneamente, a causa di un accavallamento di generazioni durante l'anno, ma lo sviluppo rallenta durante l'inverno. La presenza della cocciniglia è facilmente rilevabile rimuovendo la pianta dal vaso, infatti gli individui bianchi sono ben individuabili sulle radici, contrastando con il colore scuro del terriccio e della superficie interna del vaso. A volte, intorno alle radichette e nel terreno, si evidenziano dei manicotti cerosi bianco crema prodotti dalle femmine adulte, entro cui trovano protezione gli individui della cocciniglia. In caso di forte infestazione, la cocciniglia può essere rilevata anche sotto i vasi e sui teli pacciamanti. Un'infestazione intensa può determinare ridotta crescita della pianta, ingiallimento o imbrunimento delle foglie e appassimento; in questo caso le radici e il terreno possono apparire completamente bianchi, come se fossero ricoperti da un'infezione fungina. Una lieve infestazione non causa alcun sintomo di sofferenza alle piante, pertanto, in assenza di sintomi a carico della parte epigea, occorre comunque osservare gli apparati radicali.

##### *Distribuzione geografica*

*Ripersiella hibisci* è stata descritta, per la prima volta, in dieci specie di piante in Giappone nel 1971. In Asia è presente in Giappone, Cina e Taiwan. Negli USA è presente in Florida, Hawaii e Porto Rico. In Europa, Italia compresa, *R. hibisci* è stata intercettata su bonsai, durante le ispezioni all'importazione o in serre che ospitavano piante importate e sottoposte ad eradicazione. In particolare, è stata rilevata su bonsai importati dalla Cina. Nei Paesi Bassi è stata occasionalmente rilevata in serre e sottoposta ad eradicazione (aprile 2018). Nel mese di aprile 2021 la cocciniglia è stata ritrovata in Sicilia, da questo Servizio Fitosanitario, in n. 7 vivai.

##### **Definizioni**

Ai fini del presente decreto sono stabilite le seguenti definizioni:

- a) “piante ospiti”: *Phoenix* spp., *Cuphea hyssopifolia*, *Pelargonium*, *Serissa foetida*, *Camellia sinensis*, *Dieffenbachia*, *Nerium oleander*, *Rhododendron*, *Pelargonium*, *Hibiscus rosa-sinensis*, *Ficus*, *Ligustrum ovalifolium*, *Punica granatum*, *Calathea* spp., *Trachycarpus fortunei*, *Callistemon* spp, *Chamaerops humilis*, *Rhapis excelsa*;
- b) “organismo nocivo”: l’insetto *Ripersiella* (= *Rhizoecus*) *hibisci*;
- c) “lotto infestato”: un certo numero di elementi di un prodotto unico, che può essere identificato grazie all'omogeneità della sua composizione e della sua origine e in cui è stata accertata la presenza dell’organismo nocivo;
- d) «SFR»: Servizio Fitosanitario Regionale.

## **Prescrizioni fitosanitarie nei vivai contaminati**

Si precisa che per la definizione delle misure si è tenuto conto delle linee guida contenute negli standard FAO ISPM 9<sup>1</sup>, ISPM 23, ISPM 31 e ISPM 40.

### **a) Misure obbligatorie per i lotti infestati**

Dopo la conferma della presenza dell’organismo nocivo, devono essere adottate le seguenti misure:

- distruzione dell’intero lotto infestato<sup>2</sup>, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 33 del Dlgs.vo n. 19/2021;

#### **oppure**

- isolamento delle piante trovate infestate dal resto della produzione vivaistica;
- blocco della movimentazione dei lotti in cui sono state riscontrate le piante infestate;
- esecuzione dei trattamenti con insetticidi autorizzati, entro 72 ore dalla notifica della prescrizione; consentire l’ispezione del SFR secondo le metodologie dell’ISPM 31 (95% livello di confidenza e 2 % di probabilità del tasso di presenza dell’infestazione), per valutare l’efficacia dei trattamenti, anche con osservazioni allo stereomicroscopio;
- a seguito dell’ispezione da parte del SFR, in caso di conferma della presenza dell’organismo nocivo vivo anche dopo i trattamenti, verrà prescritta la distruzione dell’intero lotto<sup>2</sup>;

#### **oppure**

- isolamento delle piante trovate infestate dal resto della produzione vivaistica;
- blocco della movimentazione dei lotti in cui sono state riscontrate le piante infestate;
- totale rimozione del substrato di coltura<sup>3</sup>, trattando con idrogetto l’apparato radicale; successivo rinvaso con vasi nuovi e substrato di primo utilizzo; in alternativa immersione dell’intera pianta in acqua calda<sup>4</sup>; consentire l’ispezione del SFR secondo le metodologie dell’ISPM 31 (95% livello di confidenza e il 2 % di probabilità del tasso di presenza dell’infestazione), per valutare l’efficacia della misura, anche con osservazioni allo stereomicroscopio<sup>5</sup>.
- a seguito dell’ispezione da parte del SFR, in caso di conferma della presenza dell’organismo nocivo vivo anche dopo le suddette operazioni, verrà prescritta la distruzione dell’intero lotto<sup>2</sup>.

In linea generale, sono in ogni caso obbligatorie le seguenti operazioni: pulitura dei teli pacciamanti del terreno e/o dei letti di coltivazione, esecuzione di trattamenti ciclici degli stessi con soluzioni di ipoclorito di sodio al 10% e/o biocidi, nonché delle eventuali strutture protette utilizzate e dei vasi riciclati.

### **b) Misure obbligatorie per i lotti non infestati in produzione**

Per la determinazione dei livelli di rischio e per la definizione delle seguenti prescrizioni fitosanitarie, sono state valutate le variabili riportate nell’ISPM 9<sup>1</sup>:

- obbligo di sottoporre tutta la produzione delle piante ospiti in vivaio a trattamenti preventivi con prodotti fitosanitari autorizzati;

- obbligo per l'Operatore professionale (**di seguito OP**) di ispezionare a campione gli apparati radicali di tutte le piante ospiti presenti in vivaio, durante le fasi di accrescimento e, comunque, poco prima della loro movimentazione;
- obbligo di coltivare le piante in un sito, in cui siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. il terreno deve essere pacciamato, per impedire la diffusione incontrollata dell'organismo specificato;
  2. i teli pacciamanti del terreno devono essere sottoposti a trattamenti ciclici con soluzioni di ipoclorito di sodio al 10% e/o con biocidi, così come le eventuali strutture protette utilizzate e i vasi riciclati;
  3. i substrati di coltura utilizzati devono essere di origine certa e/o sterilizzati;
  4. consentire l'ispezione ufficiale del SFR sulle piante ospiti, immediatamente prima del loro primo spostamento, al fine di rilevare l'eventuale presenza dell'organismo specificato; detta ispezione visiva comprende anche il campionamento per le analisi di laboratorio<sup>5</sup>.

### **Prescrizioni fitosanitarie nei vivai indenni**

Per la definizione delle seguenti misure, si è tenuto conto delle linee guida contenute negli standard FAO ISPM 10, ISPM 23, ISPM 31 e ISPM 40:

- obbligo per l'OP d'ispezionare a campione gli apparati radicali di tutte le piante ospiti presenti in vivaio, durante le fasi di accrescimento e, comunque, poco prima della loro movimentazione;
- i siti produttivi in cui sono coltivate le specie ospiti devono essere sottoposti ad un'ispezione ufficiale, a cura del SFR o dell'OP sotto la supervisione e dietro assenso del SFR, immediatamente prima del loro primo spostamento, per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo specificato<sup>5</sup>;
- obbligo di garantire un'accurata igiene dell'ambiente di coltivazione e delle aree circostanti<sup>6</sup>;
- utilizzo di substrati di coltura di origine certa.

### **Formazione, informazione e divulgazione**

Gli Uffici del SFR provvedono a fornire adeguate informazioni a tutti gli operatori interessati, in merito alla lotta contro l'insetto. Ai fini divulgativi, verrà predisposta una scheda fitosanitaria, redatta a cura del SFR, da pubblicare nel sito istituzionale del Dipartimento dell'Agricoltura. In collaborazione con il SFR, i soggetti competenti in materia di formazione e aggiornamento sono invitati ad attivare iniziative specifiche, anche in webinar, con particolare riferimento al riconoscimento dell'insetto e alle azioni di igiene e profilassi dell'ambiente di coltivazione.

### **Obbligo di comunicazione**

Chiunque venga a conoscenza o sospetti la presenza di *Riparsiella hibisci* deve darne immediata comunicazione ai competenti Uffici del SFR, di cui si riportano i riferimenti:

**UO S4.04** - Osservatorio per le Malattie delle Pianta di Acireale Responsabile: dr Sebastiano Vecchio

Tel.: 095 894538 - fax 095 7649958 - cell. 3666200380 Via Sclafani, 30/34 – 95024 Acireale (CT)  
e-mail: [omp.acireale@regione.sicilia.it](mailto:omp.acireale@regione.sicilia.it) PEC: [ompacireale@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:ompacireale@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

**UO S4.05** - Osservatorio per le Malattie delle Pianta di Palermo Responsabile: dr Bruno Lo Bianco  
Tel.: 091 6859874/229019 - fax 091 227424 - cell. 3666730876 Via Uditore, 13/15 - 90145 Palermo  
e-mail: [omp.palermo@regione.sicilia.it](mailto:omp.palermo@regione.sicilia.it) PEC: [omppalermo@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:omppalermo@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

**UO S4.06** Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento Responsabile: dr Angelo Montante  
tel./fax 0922 512436 - cell. 3284206066 Via Acrone, 51- 92100 Agrigento  
e-mail: [fitosanitario.ag@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.ag@regione.sicilia.it) PEC: [fitosanitario.ag@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.ag@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

#### **Provincia di Caltanissetta e Enna**

**UO S4.07** Unità Periferica Fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna Responsabile: dr Giuseppe Santoiemma

tel. 0933 935265 - Fax 0933 824942 - Cell. 3284206048 Via Palazzi n. 100/102 93012 Gela

e-mail: [fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it) PEC:  
[fitosanitario.cl.en@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.cl.en@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

#### **Provincia di Messina**

UO S4.08 Unità Periferica Fitosanitaria di Messina Responsabile: dr Graziano Corno  
Tel. 090 9281309 - Fax 090 9241686 - Cell. 3666200205 Via dei Mille, 54 98057 Milazzo

e-mail: [fitosanitario.me@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.me@regione.sicilia.it) PEC:  
[fitosanitario.me@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.me@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

#### **Provincia di Ragusa**

UO S4.09 Unità Periferica Fitosanitaria di Ragusa  
Responsabile: dr Sebastiano Vona Tel. 0932 981081- 0932 865074 - Fax 0932 981081 - cell.  
3284206038

Contrada Fanello c/o mercato ortofrutticolo di Vittoria 97019

e-mail: [fitosanitario.rg@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.rg@regione.sicilia.it) PEC: [fitosanitario.rg@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.rg@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

#### **Provincia di Siracusa**

UO S4.010 Unità Periferica Fitosanitaria di Siracusa Responsabile: dr Carlo Amico  
Tel. 095 7836518 - Fax 095 7831037 - Cell. 3388278403 Via Garibaldi, 75 - 96016 Lentini

e-mail: [fitosanitario.sr@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.sr@regione.sicilia.it) PEC: [fitosanitario.sr@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.sr@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

#### **Provincia di Trapani**

UO S4.011 Unità Periferica Fitosanitaria di Trapani  
Responsabile: dr Vito Adragna tel. 0923 828793 - Fax 0923 871970 - Cell. 3666200349  
Piazza Virgilio n. 121- 91100 Trapani e-mail: [fitosanitario.tp@regione.sicilia.it](mailto:fitosanitario.tp@regione.sicilia.it)  
PEC: [fitosanitario.tp@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it](mailto:fitosanitario.tp@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it)

---

#### **Note all'allegato "A"**

<sup>1</sup> Metodologia di indagine secondo ISPM 9:

- specie ospiti infestate nel sito
- entità e impatto del danno e livello di incidenza dei parassiti
- come è stato rilevato e identificato il parassita
- recenti importazioni di piante o prodotti vegetali
- storia del parassita nel luogo di produzione o nell'area
- movimento di persone, prodotti, attrezzature, mezzi di trasporto
- meccanismo di diffusione sul territorio
- condizioni climatiche e pedologiche
- stato delle piante infestate
- pratiche culturali.

<sup>2</sup>Le operazioni di distruzione delle piante infestate devono essere effettuate secondo le seguenti indicazioni: a) rimuovere i vasi e sottoporli a immersione in soluzione con ipoclorito di sodio al 10% prima del riutilizzo o dello smaltimento; b) separare la parte epigea, con taglio all'altezza del colletto, dall'apparato radicale (compreso il substrato di coltivazione) e trattare quest'ultimo secondo le indicazioni riportate nella nota 3. In alternativa, preparare uno spazio, su base di cemento ben delimitato e lontano da altre colture, dove raccogliere in cumuli le piante comprensive delle radici e del terriccio per la distruzione con il fuoco.

<sup>3</sup>Le operazioni di rimozione del substrato di coltura devono essere effettuate su telo pacciamante e lo stesso terreno deve essere raccolto su una superficie rivestita di telo pacciamante fino ad uno strato non superiore a 30 cm. Alla fine delle operazioni, l'intera massa di terreno deve essere coperta con idoneo telo e sottoposta alla solarizzazione, sfruttando il calore dei mesi estivi, prima del successivo riutilizzo. In alternativa alla solarizzazione è possibile trattare la massa del terreno con calce idrata o con geo-disinfestanti autorizzati o con vapore acqueo, adoperando idonee attrezzature per la sterilizzazione dei substrati.

<sup>4</sup> Immersione del vaso, sino al colletto della pianta, in acqua calda a 49°C per 10 minuti e successivo raffreddamento dello stesso in acqua a temperatura ambiente (26°C).

<sup>5</sup>Il campionamento va effettuato sulla base di una valutazione del rischio che tiene conto delle introduzioni di piante da paesi terzi, anche tramite le movimentazioni tra i paesi membri. In base a tali considerazioni è possibile distinguere due categorie di rischio: 1) rischio basso: OP che non introducono e commercializzano piante ospiti provenienti da paesi terzi, anche per il tramite dei paesi membri 2) rischio alto: OP che introducono e commercializzano piante ospiti

provenienti da paesi terzi, anche per il tramite dei paesi membri. La consistenza numerica delle specie ospiti presenti in vivaio rappresenta il lotto su cui effettuare il campionamento per l'ispezione visiva, secondo l'ISPM 31: nel caso di rischio basso, utilizzando un livello di confidenza dell'80% e in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'2%; nel caso di rischio alto, utilizzando un livello di confidenza del 95% e in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'2%. Per confermare l'assenza dell'organismo nocivo, almeno il 10% delle piante campionate sarà sottoposto ad analisi in laboratorio.

<sup>6</sup>Alla fine di ogni ciclo produttivo, pulitura dei teli pacciamanti del terreno, degli ambienti di coltivazione protetti e dei vasi riciclati effettuando trattamenti con soluzioni di ipoclorito di sodio al 10% e/o altri biocidi.

Firmato

**Il Dirigente del Servizio Fitosanitario**  
(Domenico Carta Cerrella)

Firmato

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(Dario Cartabellotta)

*Firme autografe sostituite a mezzo  
stampa ai sensi art.3 c.2 Dlg.vo n.39/93*